ANNO XXII - N. 2 SPORT - MARTEDI' 10 GENNAIO 2011 € 1,30

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Un regalo ai "nostri" pulcini

Per questo numero in cui tornano le "nostre" partite, il calcio di cui ci occupiamo, avevamo un problema: come offrirvi almeno sedici pagine dopo una giornata di poche partite (si tornerà a pieno regime solo a fine mese). Il problema lo abbiamo risolto pensando ai pulcini, i più piccoli tra i nostri lettori (8/10 anni), molti dei quali stanno ricevendo SPORTquotidiano quale "premio partita" per aver partecipato alla fase finale della Champion' League pulcini ad Altavilla, prima delle Feste. Ed abbiamo così preparato una retrospettiva delle otto edizioni della manifestazione, completa di formazioni e fotografie delle squadre che si sono disputate il titolo nella prestigiosa "anteprima" alla stadio Menti. Un Albo d'oro vero e proprio - che ci proponiamo di aggiornare nel prossimo futuro - con i nomi di ragazzi che pulcini non sono più (la prima edizione era riservata ai 1993, oggi hanno 17 anni, giocano tra gli juniores e alcuni persino in prima squadra) ma che quelle finali le ricordano come uno dei momenti più intensi della loro "carriera" di calciatori. Con l'augurio ai loro successori di altrettante, pur se piccole, soddisfazioni

Il Vicenza c'è, ma non rompiamo il giocattolo

(g.a.) Da Empoli è arrivata una risposta precisa. Il Vicenza c'è anche senza Zanchi in difesa (ma da tempo questo non è più un problema), senza Paro e Braiati a centrocampo e con Baclet, Alemao e Oliveira (tra i principali acquisti dell' attacco) in panchina. Il Vicenza c'è perchè davanti funziona benissimo la coppia Abbruscato - Misuraca e quest' ultimo è la sorpresa più importante dell'andata. Sembrava un eterno "primavera", pareva persino impossibile che Ciro Ferrara e il suo predecessore gli dessero fiducia nell' under azzurra: un giocatore di buona tecnica, ma di nessun temperamento, come la maggior parte di coloro che escono dalle "cantere" italiane, vivai fatti di ragazzi nei quali nessuno crede (tranne che su poche piazze: Bergamo e Empoli capofila), impegnati in campionati risibilli e dei quali, in ogni caso, nessuno si occupa.

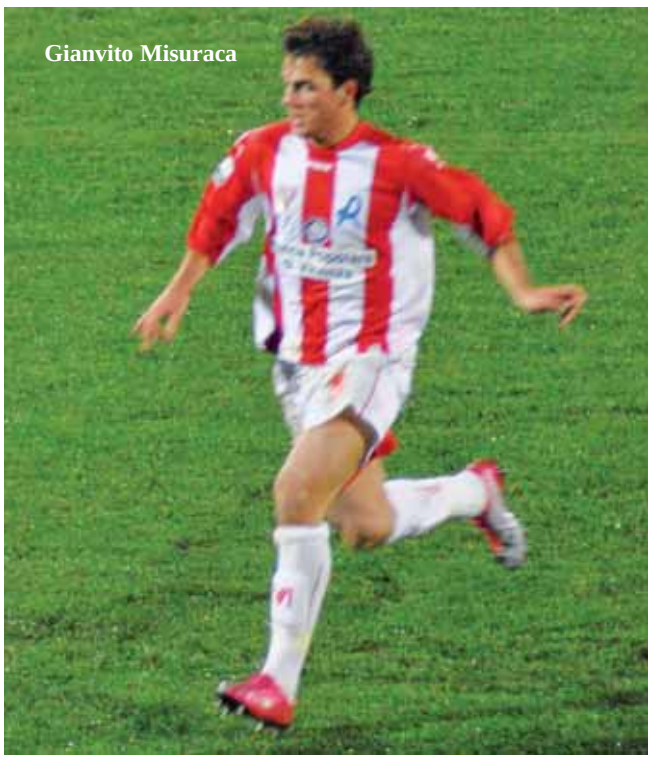
Ma ecco che nel momento dell' emergenza più assoluta, il derby con il Padova che poteva costare la panchina a Maran, Misuraca è finito alle spalle (e talvolta a fianco) di Abbruscato e in quel ruolo ha messo in mostra, oltre al talento, una grinta che nessuno gli conosceva e oggi è diventato uno tra i giovani (1990) più interessanti del campionato.

La storia non è nuova, anzi le analogie sono tante, tantissime. Per chi segue il calcio vicentino la più importante ha un nome che ancora oggi fa tremare le vene: Paolo Rossi. Arrivò dal Como preceduto da mirabolanti racconti (Damiani, Altafini) di quel che faceva nella primavera della Juventus, ma anche afflitto da un doppi intervento al menisco e impegnato in un ruolo, tornante sulla destra, che ne penalizzava la propensione al gioco a tutto campo.

Capitò che Sandro Vitali, indiscussa prima punta di quel Vicenza in cui era tornato per la seconda volta, dopo luminosa carriera a Firenze e Cagliari, si stancasse del pallone e abbandonasse nottetempo il ritiro di Rovereto per godersi meglio la vita (poco: morì qualche anno dopo in un incidente d'auto, a soli 32 anni). Rimasto senza prima punta, Fabbri provò come centravanti in Coppa Italia quel ragazzino mingherlino che i suoi predecessori temevano si rompesse nell' impatto con i mastini delle aeree di rigore. E così nacque "Pablito", ancora oggi uno degli italiani più famosi al mondo!

Misuraca non ce ne voglia e noi non vogliamo certo caricarlo di responsabilità eccessive. Il discorso è un altro: Paolo "Pablito" Rossi è nato per un insieme di circostanze fortunate. Oltre a quelle citate, l'arrivo a Vicenza di un giocatore fondamentale quale Giancarlo Salvi e una squadra che trovò il bandolo del gioco nella maniera più semplice possibile, equilibrata in difesa, intelligente (Salvi) e mobile (Faloppa) a centrocampo, dinamica (Filippi) e geniale (Cerilli) sugli esterni.. Un bel giocattolo e un allenatore, Fabbri, che si guardò bene dal... romperlo. Quell' anno il Vicenza conquistò la promozione, e Rossi il titolo di capo cannoniere, utilizzando solo 16 giocatori.

Vogliamo dare un' occhiata alla formazione che Maran ha mandato in campo dopo il derby con il Padova? Più o meno sempre gli stessi, fatti salvi i cambiamenti imposti da infortuni e squalifiche. L' esatto contrario di quel che era accaduto sino ad allora. Significa che Maran ha capito e non vuole rompere il... giocattolo? Se così fosse consiglieremmo lo stesso obiettivo anche alla societa. C'è il mercato? Solo cessioni di chi non gioca, please!


Gianvito Misuraca

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

Tra Feltri, Sallusti, quelli che tirano dritto e il... topo morto!

La polemica tra Il Giornale e Libero non è una questione tra giornalisti (che possono persino essere amici), ma tra politici (che hanno il tradimento nel sangue) - La morte di Matteo Miotto: La Russa si arrabbia con i generali prigionieri di "vecchie abitudini" (per cortesia: quali?) - Tutti hanno schivato il roditore morto in mezzo alla strada anzichè spostarlo almeno sul ciglio

Champion's pulcini: l' amarcordi di otto edizioni

TERZA CATEGORIA: le partite e speciale bomber

In testa vola Curti: interviste a Boffo, Fedele e Pretto

NOSTRI RAGAZZI

PRODUZIONE ARTIGIANA TROFEI SPORTIVI
F.A.C.S.
di Dal Maso Angelo e Stefano
36030 CALDOGNO - Tel 0444 985476
e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com

Le Giovanili Biancorosse

Fine settimana a ranghi ancora ridotti per le giovanili biancorosse: mentre gli allievi regionali vedono interrompersi contro il San Paolo di Padova la loro striscia di risultati utili, che si ferma a tredici, i giovanissimi centrano un doppio successo nei derby con Bassano e Montecchio. Pareggio, invece, dei nazionali contro il Padova secondo in classifica. Tra i più piccoli brillano gli esordienti classe '99 di Mauro Carretta che, dopo aver ben figurato nel torneo di Genova, si impongono in quello della Befana a Dueville: premio per De Tomasi!

Il punto di riferimento più qualificato per il calcio
Fontana Sport
Professionalità e specializzazione
CALDOGNO - VIA PASUBIO 144 - TEL. 0444.557179